

Domenica 26 maggio, Pisa ci ha accolto con una giornata di sole e vento che ha tenuto lontano la minaccia di pioggia e che ci ha così permesso di gustare le bellezze artistiche, storiche, culturali, il messaggio spirituale del beato Giuseppe Toniolo, la pacata atmosfera del giorno di festa, l'amicizia di gruppo, elementi forti del viaggio formativo edizione 2013. L'iniziativa dell'Azione cattolica piacentina, ne abbiamo avuto conferma durante la visita, si inserisce nel ricco panorama di eventi ed iniziative che in varie diocesi d'Italia sono intitolati a Giuseppe Toniolo, *l'economista di Dio*, docente universitario presso l'ateneo di Pisa e instancabile apostolo e testimone di carità, proclamato dalla chiesa "venerabile" nel 1971 e beatificato il 29 aprile 2012 nella Basilica di San Paolo fuori le mura a Roma. Il nostro gruppo ha visitato in mattinata la casa Toniolo, in Borgo Stretto nel centro storico di Pisa, dove il Professore visse con la sua numerosa famiglia (ebbe sette figli). La casa, un solido e bel palazzo borghese, dove è conservato l'appartamento-museo del professore, appartiene alla diocesi di Pisa che lo acquistò su ispirazione di Paolo VI. La Fondazione Toniolo, espressa dall'Ufficio diocesano di pastorale sociale ne tutela il patrimonio e coordina le varie iniziative. Dopo la partecipazione alla messa nella parrocchia di San Martino di cui Toniolo fu fedele parrocchiano e un frugale spuntino, la giornata è proseguita con la visita guidata all'altra parte della città: la medievale piazza dei Cavalieri, la chiesa romanica di San Sisto, la famosissima Scuola Normale per terminare nella maestosa Piazza dei Miracoli. Sul grande prato si stagliano e si elevano i grandiosi monumenti di marmo bianco che offrono uno spettacolo di grande bellezza: il Duomo, il campanile, più noto come Torre pendente, il Battistero. A un certo punto ci siamo detti: "fermiamoci e nel silenzio contempliamo". La guida con grande professionalità ci illustra la storia, l'arte, il simbolismo delle sculture, delle forme e dei colori, gli affreschi e i mosaici. E' una "lezione" di arte ma anche e soprattutto di spiritualità antica e sempre nuova e il cuore si riempie di meraviglia!